



*Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web*

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/2022;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- CONSIDERATO CHE:
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022 :

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologica didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- f) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- k) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- n) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- o) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- p) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Tenuto conto delle priorità emerse dal RAV, relative ai Risultati scolastici, ai Risultati nelle prove standardizzate e alle competenze chiave europee, si determinano i seguenti obiettivi:

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nell'auspicio di poter realizzare serenamente e proficuamente quanto la comunità educante dell'IIS "Adriano Olivetti" andrà ad elaborare nel nuovo Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli anni 2022-2025, auguro a tutti un buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Maria Carbone²

² Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993

ALLEGATO 2

VERBALE n. 3 a.s. 2021-2022

Il giorno 28/10/2021 alle ore 15.00, in modalità on-line, si è riunito il Collegio Docenti dell'Istituto Istruzione Superiore "A. Olivetti" di Orta Nova, convocato in via ordinaria, per discutere del seguente o.d.g.

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Regolamento del Collegio Docenti: determinazioni;
3. Aggiornamento PTOF annualità 2021/2022: progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
4. Aggiornamento RAV d'Istituto;
5. Insegnamento Educazione Civica: determinazioni;
6. Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Prot. 20480 del 20 luglio 2021: determinazioni;
7. Progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM" – Progetto "LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA EDUCATIVA": determinazioni;
8. Progetto PON Avviso 26502 del 06/08/2019 – Contrasto alla povertà educativa: comunicazioni;
9. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Carbone, svolge funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Annunziata Roccotelli. Verificata la presenza del numero legale la seduta è dichiarata aperta con la discussione del primo punto all'o.d.g.

1. Approvazione verbale seduta precedente; si dà lettura del verbale seduta precedente che, tramite votazione on-line con moduli google, è approvato all'unanimità. Si passa a discutere del punto n.
2. Regolamento del Collegio Docenti: determinazioni; la Dirigente puntualizza che la proposta di Regolamento del Collegio è stata resa disponibile sul Registro elettronico e che non sono pervenute osservazioni formali, invita i docenti a farle, eventualmente, in questa sede. Nessun docente avanza proposte di modifiche e/o integrazioni per cui si passa alla votazione tramite moduli google e al termine, il Collegio Docenti, all'unanimità

delibera n. 14-2021/2022

l'approvazione del Regolamento Collegio Docenti che è acquisito agli atti della scuola.

Si passa di seguito all'esame del punto n.

3. Aggiornamento PTOF annualità 2021/2022: progetti di ampliamento dell'offerta formativa; prende la parola la prof.ssa Annunziata Roccotelli che specifica quali sono gli adempimenti da effettuare entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2022-2023 e cioè aggiornamento del PTOF anno in corso, predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025, Rendicontazione Sociale per il triennio 2019-2022 ed eventuale aggiornamento RAV. Si puntualizza che sono pervenute proposte di ampliamento dell'offerta formativa conformante a quanto stabilito nel punto n. 20 della precedente riunione collegiale e, a questo punto, la Dirigente invita i docenti che hanno presentato i progetti ad illustrare finalità e contenuti degli stessi per l'approvazione e inserimento nel POF annuale. Al termine delle relazioni, il Collegio Docenti tramite votazione online con modulo google, all'unanimità

delibera n. 15-2021/2022

l'approvazione di tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'inserimento nel POF annuale d'Istituto che sono acquisiti agli atti della scuola

4. Aggiornamento RAV d'Istituto; prende la parola la prof.ssa Roccotelli per specificare quali sono priorità e traguardi individuati dalla scuola e su cui si è implementato il piano di miglioramento nelle precedenti annualità che sono:

- **Risultati Scolastici**

Priorità: Diminuzione delle ammissioni con carenze formative

Priorità: Riduzione della dispersione scolastica

- **Risultati nelle prove standardizzate**

Priorità: Migliorare la performance degli esiti in Italiano e Matematica

- **Competenze chiave europee**

Priorità: Rafforzare le competenze sociali e civiche

Nel triennio precedente erano stati realizzati esiti positivi per la dispersione scolastica ma negli ultimi due anni, in conseguenza della DAD, il tasso di potenziale dispersione ha avuto un'impennata al 14% per cui si ritiene opportuno mettere in atto ulteriori interventi finalizzati; non raggiunti, invece, i traguardi nelle altre priorità ad eccezione dell'incremento delle competenze linguistiche e digitali. Al termine della discussione, tenuto conto anche di altre priorità su cui si ritiene opportuno intervenire, il Collegio Docenti determina di aggiornare il RAV nei seguenti termini:

- **Risultati Scolastici**

Priorità: Diminuzione delle ammissioni con carenze formative

Priorità: Riduzione della dispersione scolastica

- **Risultati nelle prove standardizzate**

Priorità: Migliorare la performance degli esiti in Italiano, Inglese e Matematica

- **Competenze chiave europee**

Priorità: Rafforzare le competenze sociali, civiche e professionali

Esaurita la discussione, si passa ad esaminare il punto n.

5. Insegnamento Educazione Civica: determinazioni; prende la parola la prof.ssa Roccotelli che specifica che in tutti i C.d.C. svolti sono state definite le UDA e individuati i docenti coinvolti. È stato, altresì, definito in maniera più strutturata il Curricolo d'Istituto sulla base del quale elaborate le unità di apprendimento. Presa visione delle tematiche e dei docenti coinvolti, il Collegio Docenti

delibera n. 16/2021-2022

l'assegnazione delle ore di Educazione Civica ai docenti indicati nel prospetto che si allega al presente verbale di cui fa parte integrante.

Si passa a discutere del punto n.

6. Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Prot. 20480 del 20 luglio 2021: determinazioni; il Dirigente specifica al riguardo che il progetto teso alla realizzazione del cablaggio dell'Istituto è già stato presentato e finanziato e occorre che, in questa sede, il Collegio delibere

ex-post l'approvazione; esaminate le finalità del progetto, il Collegio Docenti, all'unanimità

delibera n. 17-2021/2022

l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Prot. 20480 del 20 luglio 2021.

Si passa di seguito alla discussione del punto n.

7. Progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM" – Progetto "LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA EDUCATIVA": determinazioni; in relazione a tale punto la Dirigente specifica che, anche in questo caso, si tratta di progetti già presentati e approvati e per i quali occorre delibera ex-post di approvazione. Esaminate le finalità dei progetti il Collegio Docenti, all'unanimità,

delibera n. 18-2021/2022

l'approvazione dei progetti "Spazi e strumenti digitali per le STEM" – Progetto "LABORATORIO MOBILE DI ROBOTICA EDUCATIVA"

Terminata la discussione si passa al punto n.

8. Progetto PON Avviso 26502 del 06/08/2019 – Contrasto alla povertà educativa: comunicazioni; in relazione a tale punto la Dirigente invita il Collegio Docenti a dare massima diffusione del progetto agli alunni soprattutto per quanto riguarda il modulo che consente il conseguimento della patente europea.

Si passa ad esaminare il punto n.

9. Varie ed eventuali. La Dirigente comunica che in relazione all'Avviso POC 2 già deliberato dal Collegio a giugno, si rende necessario un puntuale raccordo tra leFP e PCTO per cui a breve sarà convocata riunione dei referenti PCTO.

Terminato l'esame di tutti i punti all'o.d.g. la seduta si scioglie alle ore 17.00

Il segretario verbalizzante
prof.ssa Annunziata Roccotelli

Il Presidente
prof.ssa Maria Carbone